

Riunione presso il MiBACT sulle problematiche relative al Real Sito Borbonico- Reggia di Carditello del 5.11.2013 - Report

La riunione è stata convocata dal Capo di Gabinetto del Ministro allo scopo di esaminare le problematiche concernenti la Reggia di Carditello. Vi hanno preso parte per il MiBACT oltre al medesimo Capo di Gabinetto, Cons. M. Lipari - che ha coordinato l'incontro - il Segretario Generale, Arch. A. Recchia, il Direttore Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania Dott. G. Angelini, il Soprintendente BAPSAE per le Prov. di Caserta e Benevento Arch. R. David, per la Regione Campania il Presidente del Consiglio Regionale Dott. P. Romano e l'Assessore all'Agricoltura On. D. Nuges, per il Comune di San Tammaro il Sindaco Dott. E. Cimmino e per "Agenda 21 per il Real Sito di Carditello ed i Regi Lagni - Forum permanente dei portatori d'interesse" il Direttore, Dott. A. Manna. Ha partecipato, inoltre, la scrivente come uditrice su delega dell'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali On. P. Sommesse.

Il primo intervento è stato del Direttore Regionale BBCCPP Angelini che ha sottolineato come la problematica annosa della Reggia di Carditello si pone ora in una nuova prospettiva per l'iniziativa avviata dal Ministro che ha trovato piena condivisione da parte della Giunta e del Consiglio della Regione Campania. Angelini ha evidenziato che i due punti su cui bisognerà lavorare sono la definizione delle procedure che portino alla proprietà pubblica dell'immobile e la definizione del piano di valorizzazione e di gestione del sito; ha informato inoltre che ai sensi dell'art 1 della L. 7 ottobre 2013, n. 112, le "Residenze borboniche" rientreranno nelle competenze della nuova Soprintendenza Speciale di Napoli e Caserta.*

Il Capo di Gabinetto Lipari ha rappresentato la necessità di procedere ad interventi di somma urgenza per garantire la sicurezza dei luoghi e la necessità di avviare un'attività istruttoria per la definizione dell'uso di fondi europei per il restauro e la valorizzazione del bene, ha evidenziato, altresì, che un tavolo interistituzionale MiBACT - Regione sul tema è stato già istituito presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione.

Il Soprintendente David ha informato che sono stati realizzati degli interventi d'urgenza sulle coperture lignee e che si è provveduto ad estendere il vincolo su tutta la tenuta reale pari a 2070 ettari.

L'Assessore Nugnes ha rappresentato che con la Legge Finanziaria 2012 la Regione Campania ha promosso la creazione della "Fondazione Carditello" per l'acquisizione, la valorizzazione e la fruizione del sito ma che la stessa non ha trovato successiva copertura finanziaria. Ha condiviso con i rappresentanti del MiBACT che il Real Sito di Carditello debba restare nella disponibilità pubblica ed ha informato che è stato già acquisito un parere positivo dall'Avvocatura Regionale in merito all'eventuale acquisto del bene ma vincolato alla definizione della destinazione e della gestione del medesimo. Ha rappresentato, inoltre, che la trattativa avviata con la SGA (società del Ministero del Tesoro incaricata del recupero dei crediti vantati dall'ex Banco di Napoli nei confronti del Consorzio di bonifica del Volturno e stimati in circa 40 meuro) per l'acquisto/cessione del bene è complessa e che risulta fondamentale il coordinamento con il MiBACT. Ha fatto presente che la Regione Campania riesce a disporre al massimo di 1 meuro per l'acquisto e che quindi il

coordinamento di intenti e risorse con il MiBACT risulta essenziale. Infine ha rappresentato che sul modello di gestione ci sono al momento diverse ipotesi così come diverse sono le proposte di destinazione d'uso anche se a tal proposito ha ricordato la DGR 43 del 28.1.2010 che prevede l'istituzione nel sito di Carditello di un centro di documentazione e studio sull'agricoltura... per la promozione culturale e turistica del territorio regionale (*la dicitura precisa va ricavata dalla DGR al momento non disponibile sulla procedura DDD*).

Il Sindaco di San Tammaro ha espresso soddisfazione per l'incontro convocato presso il MiBACT, ha espresso, altresì, preoccupazione per il degrado del sito e la sorveglianza non adeguata dello stesso, ha convenuto che il bene debba restare nella disponibilità pubblica ma ha rappresentato che il Comune non dispone di risorse finanziarie per partecipare all'acquisto del bene.

Il Presidente Romano ha rappresentato che dall'inizio della consiliatura ha avuto modo di rilevare un interesse di tutte le componenti dell'assemblea per il sito di Carditello e per la sua salvaguardia. Ha confermato la disponibilità limitata delle risorse della Regione per un eventuale acquisto e ha sostenuto l'idea di una Fondazione che coinvolga un ampio numero di istituzioni. In merito alla destinazione d'uso ha osservato che dovrebbe comunque rientrare, anche in coerenza con l'originaria funzione, nell'ambito del settore agro-alimentare in cui coinvolgere anche la Camera di Commercio di Caserta.

Il Direttore dell'Associazione Manna ha rappresentato che il credito teorico di circa 40 meuro vantato da SGA non è, in realtà né certo né esigibile, ha rappresentato, altresì, l'interesse delle comunità locali per il sito ed enumerato tutte le azioni di sensibilizzazione messe in campo dall'Associazione anche d'intesa con altre Associazioni di rilievo nazionale. Ha illustrato la proposta di una "Fondazione di partecipazione con partenariato diffuso" composto da nove soggetti (MiBACT, Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio di Caserta, Ordini Professionali, SUN, Agenda 21 e Consorzio di Bonifica).

Il Segretario Recchia ha espresso apprezzamento per le azioni realizzate dalle associazioni e sottolinea che alla base della riunione odierna ci sono precise riflessioni fatte al Ministero che vanno così sintetizzate: la Fondazione è una soluzione opportuna per la gestione del bene mentre la proprietà deve essere assolutamente pubblica il che permetterebbe, tra l'altro, di investire fondi comunitari per il restauro e la valorizzazione; i tempi dell'intervento sono ormai stringenti, i progetti per la destinazione sono già ad uno stato alquanto avanzato mentre bisogna concentrare le energie sulla fase dell'acquisto.

Il Capo di Gabinetto Lipari ha messo in discussione l'ipotizzata partecipazione del Consorzio di Bonifica alla Fondazione sottolineando le responsabilità oggettive dello stesso nella mancata/inadeguata vigilanza sul bene e con il Direttore Angelini ha condiviso che i lavori urgenti saranno realizzati con la procedura ex art. 31 del Codice Beni Culturali con addebito al Consorzio. Ha informato, infine, che il MiBACT sta chiudendo le trattative per acquisizione del bene a costo fortemente ribassato e che il tavolo sarà riconvocato tra qualche settimana ad esito della procedura di acquisizione.

Nadia Murolo

* Il comma 13 dell'art 1 della L. 7 ottobre 2013, n. 112 dispone che *"Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, alla definizione di un apposito accordo di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, con la Regione Campania e gli enti locali territorialmente competenti che intendano aderire mediante un adeguato apporto*

economico, assicurando la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati interessati, al fine di elaborare, in base agli indirizzi del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, un piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche, promuovendo l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Il piano prevede, in particolare, azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni, la creazione di forme di partenariato pubblico-privato, il coinvolgimento di cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non lucrative di utilità sociale o fondazioni, aventi tra i propri fini statuari la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. Il piano prevede, inoltre, l'utilizzo dei giovani tirocinanti nei settori delle attività e dei servizi per la cultura, di cui al progetto «Mille giovani per la cultura» di cui all'articolo 2, comma 5-bis, del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99. All'accordo partecipano, altresì, l'Agenzia del demanio, i Prefetti delle Province di Napoli e di Caserta, nonché l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di cui al titolo II del libro III del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, al fine di verificare la possibilità di un proficuo utilizzo e impiego, per la realizzazione delle finalità perseguite dall'accordo di valorizzazione del percorso turistico-culturale integrato di cui al presente articolo, dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.